

Karl Marx

Insurrezione a Madrid – Il trattato austro-turco – Moldavia e Valacchia

«New-York Daily Tribune» n. 4134
19 luglio 1854

Londra, martedì 4 luglio 1854

La tanto attesa insurrezione militare di Madrid è infine avvenuta, sotto la guida dei generali O'Donnell e Dulce.¹ I giornali governativi francesi si affrettano a informarci che, secondo i dispacci in loro possesso, il governo spagnolo ha già superato il pericolo e l'insurrezione è stata soffocata. Il corrispondente da Madrid del «*Morning Chronicle*», che fornisce un resoconto dettagliato della rivolta e trasmette il proclama degli insorti,² afferma tuttavia che questi ultimi si sono soltanto ritirati dalla capitale per congiungersi alla guarnigione di Alcalá e che, qualora Madrid rimanga passiva, non avrebbero difficoltà a raggiungere Saragozza. Se il movimento avesse una riuscita maggiore rispetto all'ultima ribellione avvenuta in quella città, le conseguenze provocherebbero una diversione dell'azione militare della Francia, costituirebbero materia di discordia tra Francia e Inghilterra, e probabilmente aggraverebbero le complicazioni incombenti tra la Spagna e il governo degli Stati Uniti.

Sembra che il nuovo prestito russo non sia stato ancora definitivamente concluso con i signori Hope di Amsterdam, come invece ero stato indotto a credere da alcune informazioni annunciate alle Borse di Londra e Manchester; e che i detti banchieri non abbiano anticipato al Tesoro russo neanche una parte del denaro. Essi si sono semplicemente scomodati a tirar fuori il loro denaro in diverse Borse europee, ma senza assumersi nessuna responsabilità. Il buon esito del prestito si dice sia alquanto dubbio, e ci sono giunte notizie che a Berlino e Francoforte sia stato accolto con scarso favore. Il senato di Amburgo ne ha proibito la quotazione ufficiale, mentre, secondo il «*Morning Chronicle*», gli agenti diplomatici e i consoli inglesi avrebbero diramato tra i cittadini britannici l'avvertimento di non sottoscrivere un prestito «inteso alla prosecuzione della guerra contro la regina».

Le informazioni sui movimenti delle truppe russe dopo l'abbandono dell'assedio di Silistra sono contraddittorie. Dopo che il «*Moniteur*» ha annunciato